

Un premio internazionale al prof. Mario Umberto Mondelli

Easl, l'autorevole Associazione Europea per lo Studio del Fegato, ha assegnato il suo annuale premio al professor Mario Umberto Mondelli, docente di Malattie Infettive all'Università di Pavia e direttore della Struttura di Malattie Infettive e Immunologia del **San Matteo** di Pavia. Il riconoscimento va ogni anno a coloro che hanno dato un importante contributo alla storia dell'epatologia. Il premio gli sarà consegnato a Parigi, in aprile, nel corso dell'International Liver Congress, il meeting annuale più importante a livello internazionale, che EASL organizza per fare il punto sulla ricerca epatica nel mondo e sulle innovazioni

della pratica clinica dei disturbi del fegato. Dal 2006 a oggi il riconoscimento è stato assegnato solo a cinque scienziati italiani. "Il premio che verrà attribuito al professor Mondelli è un riconoscimento per il lavoro che ha svolto al **San Matteo** insieme alla sua équipe, ed è anche un motivo di orgoglio per il nostro ospedale che conferma i

suoi livelli di eccellenza in campo internazionale", ha sottolineato Nunzio Del Sorbo direttore generale del Policlinico. Dopo essersi laureato in Medicina, nel 1978 all'Università di Milano, il professor Mondelli ha trascorso 4 anni a Londra come ricercatore e cancelliere onorario presso l'Unità

del Fegato, il King's College Hospital, e negli Stati Uniti, dove ha lavorato come ricercatore e ricercatore associato per più di 2 anni presso lo Scripps Research Institute. La sua attività di ricerca nel corso degli anni è stata caratterizzata da un forte coinvolgimento personale nelle scienze di laboratorio, insieme alla gestione clinica dei pazienti. Il professor Mondelli ha una lunga tradizione di ricerca traslazionale (trasferita ai pazienti) sulle risposte immunitarie ai virus dell'epatite. "Dedico questo premio - ha commentato - alla mia famiglia e ai collaboratori che in questi anni hanno lavorato con passione al mio fianco". **(A.Re.)**

